

Comunicato stampa

(13 maggio 2019)

REDDITO DI “PANTOFOLANZA” O SUSSIDIO A PERDERE AGLI STRANIERI 60 MILA CARD

Non si potranno verificare prima di 5 mesi i patrimoni posseduti nel Paese di origine. Verranno erogati subito tra 150 e 200 milioni i patrimoni posseduti nel Paese di origine. Il taglio delle pensioni degli italiani per finanziare il sussidio.

IL FATTO

Entro il 10 maggio saranno state distribuite ai cittadini stranieri extra-Ue ed ai rom circa 60 mila card per il reddito di cittadinanza. Solo tra sei mesi si saprà se avevano effettivamente diritto al sussidio del Movimento 5 Stelle. Non sarà possibile infatti verificare prima di ottobre l'entità di eventuali patrimoni detenuti nei Paesi di origine dagli extracomunitari, che a marzo hanno presentato domanda per il beneficio.

LA FALLA

I cittadini provenienti da fuori l'Ue, rom compresi, hanno sei mesi di tempo per allegare alla domanda trasmessa a marzo una certificazione dei patrimoni detenuti all'estero, autenticati dalle autorità del proprio Paese di origine, in modo tale da non perdere il diritto al sostegno. **Nel frattempo, però, continueranno a beneficiare di bonifici mensili dello Stato, senza correre il rischio di dover restituire tutta o parte della somma dopo l'estate nel caso in cui non venissero più riconosciuti come idonei destinatari.** Si stima che sulle card rilasciate ai cittadini extracomunitari oppure ai rom verranno depositati dallo Stato, sino ad ottobre tra i 150 e i 200 milioni di euro complessivi.

Oltre a quelli Isee, gli unici requisiti di cui dovevano essere in possesso gli stranieri prima che il decreto venisse convertito in legge riguardavano il tempo di residenza e

la natura del permesso di soggiorno. Ad aprile è stato introdotto l'obbligo di presentare una certificazione dei patrimoni nei Paesi di origine. **Le circa 60 mila card per i beneficiari extracomunitari già approvate rimarranno in funzione però per altri sei mesi.** Gli stranieri devono essere residenti in Italia da almeno dieci anni, di cui almeno due in maniera continuativa, oltre a essere in possesso di **un permesso di soggiorno di lungo periodo.**

LE RICHIESTE

Sono 116 mila le domande presentate da cittadini non italiani, comunitari ed **extracomunitari**, che risultano attivate all'Inps: 86 mila provengono da cittadini extra-Ue. I richiedenti di nazionalità rumena sono 23.335, quelli marocchini arrivano a 21.198, dai cittadini albanesi sono giunte 9.724 richieste. Poi però il governo ha virato su una soluzione di ripiego, **escludendo dal reddito di cittadinanza le certificazioni dei patrimoni all'estero di cui sono esentati.** Sono esentati i rifugiati politici oltre ai cittadini extracomunitari provenienti da nazioni in cui è impossibile ottenere la certificazione richiesta.

Il Segretario generale Dirstat

Dott. Arcangelo D'Ambrosio